

UZBEKISTAN LA VIA DELLA SETA

Partenza Garantita Tour 2019 - (8 giorni)

L'Uzbekistan con i suoi monumenti antichi, la natura ricca e il rapido sviluppo moderno attira l'attenzione di tutto il mondo. Da tanti secoli questo paese è e una situato sull'incrocio delle diverse Vie della Seta per cui passavano tanti mercanti, geografi, missionari e turisti. E' lo Stato più ricco di storia fra tutte le repubbliche dell'Asia centrale, situato nell'antica culla formata dai fiumi Amu-Darya e Syr-Darya. Un Paese che annovera alcune delle città più antiche del mondo, molti dei principali centri lungo la Via della Seta e la maggior parte delle bellezze architettoniche di quest'area geografica. Antiche città come Tashkent, Samarcanda, Sakhrisabz, Bukhara, Khiva sognate come il posto di fiaba anche nella celebre 1000 e una notte. Durante il viaggio conoscerete l'ospitalità degli uzbeki e loro tradizioni.



Date dei tour 2019:

Aprile 14/04 – 21/04 # 23/04 – 30/04

Maggio 05/05 – 12/05 # 28/05 – 04/06

Agosto 04/08 -11/08 #20/08 – 27/08 #

Settembre 01/09 – 08/09 # 17/09 – 22/09

Ottobre 16/10 – 23/10 # 20/10 – 27/10 #

1° Giorno – Italia (da Roma o Milano) -Urgench Partenza dall'Italia con volo **UZBEKISTAN airlines** e pernottamento sul bordo.

2° Giorno: Urgench –Khiva Pasti: B/L/D

Operazioni di frontiera ed incontro con la guida locale per il trasferimento a Khiva (35 km. Colazione. Intera giornata dedicata alla visita della città di Khiva. Una delle città più affascinanti della regione, con le sue strutture in stile arabo con colori che variano dal celeste al turchese, è rimasta praticamente intatta dal XVI secolo. Si trova a soli 35 km da Urgench e la sua visita è sorprendente. La città, vitale e suggestiva, conserva edifici monumentali bellissimi: **moschee, minareti, madrasse, palazzi e mercati**. Visitandola, ci si trova immediatamente in un altro mondo, come se il tempo per una volta fosse stato benevolo e avesse desiderato tramandare agli uomini tanta bellezza e armonia. Visita della cittadella di Khiva. Il compatto e affascinante centro storico, il più intatto in assoluto tra i centri della Via della Seta, enumera monumenti del XVII-XIX secolo: il complesso **Ichan Kala, la Fortezza “ Kunya Ark”** con l'harem e le vecchie prigioni; la **Scuola Coranica di Amin Khan**, la **bellissima Moschea di Juma**, costruita nel X secolo e restaurato nel XVIII secolo. La **Casa di Pietra**, costruita come splendida alternativa alla Kunya Ark, consiste in alcune costruzioni intorno ad un cortile, ed è circondato da un alto muro. Visita della **Medrassa di Allakuli Khan**, del bazar e del caravanserraglio. Il **mausoleo di Pakhlavan Makhmud**, del XIX secolo, è più bello e più sacro mausoleo di Khiva. Pakhlavan Makhmud (1247-1325), dottore e poeta, oggi è onorato come un persona sacra. Sulla sua tomba venne costruito il mausoleo con la cupola, in seguito distrutta. Nell 1913 venne costruito un nuovo complesso, che include in sé il sepolcro. All'inizio del XVI secolo Khiva divenne la capitale dell'impero timuride con un fiorente mercato degli schiavi e ancora nel XIX secolo, anche i più impavidi e coraggiosi temevano d'imbattersi in queste feroci popolazioni e di affrontare la loro desertica terra. La sua storia è intessuta di lotte con il vicino casato rivale di Buchara, con la Persia e nell'ultima fase con la Russia. Si entra nel centro storico di Khiva per la porta **Koch-Darwaz** e ci si trova in una città museo disabitata ma integra. Nella cittadella antica di Khiva, dichiarata Patrimonio **dell'Umanità dall'Unesco**, racchiusa da un perimetro rettangolare costituito da alte mura di mattoni, sono concentrati i principali monumenti storici. Cena in ristorante locale e pernottamento in hotel.

3° Giorno: Khiva – Bukhara (480 Km.) B/L/D

Colazione in hotel e partenza per Bukhara (**480 km 7 ore di strada**), l'itinerario porta ad attraversare il fiume **Amu-Darya** e il **deserto Rosso** (Kyzilkum). In Uzbekistan ci sono due grandi fiumi: L' Amu-Darya nell'antichità classica, era conosciuto con il nome di **Oxus in greco** e il **Syr-Darya**, conosciuto dai greci come **Jaxartes** o Yaxartes. L' Amu-Darya nasce dalla confluenza dei Kara Darya e Naryn nelle montagne del Tien Shan, il fiume attraversa tutto il Kirghizistan, la parte orientale dell'Uzbekistan e quella meridionale del Kazakistan fino al Lago d'Aral per un totale di circa 2.200 km. La sorgente si trova nelle montagne del Pamir. Inizialmente prende il nome di fiume Pamir, parte da Zorkul, scorre verso est fino a Ishtagh. Lì gira verso nord e poi verso est nord-ovest attraverso l'Hindu Kush con il nome di Pjandž, marcando il confine tra Afghanistan e Tagikistan e successivamente quello tra Afghanistan e Uzbekistan per circa 200 km, fino a passare da Termez. Seguendo il confine tra Afghanistan e Turkmenistan per altri 100 km prima di entrare in Turkmenistan presso Kerki. Come Amu Darya, il fiume scorre attraverso il Turkmenistan da sud a nord, passando Turkmenabad e segnando il confine tra Turkmenistan ed Uzbekistan da Khalkabad. Grandi deserti nell'Asia Centrale sono Karakum e Kizilum. Il deserto del Karakum (anche Qaraqum) si estende in Asia centrale ed essenzialmente nel Turkmenistan, del quale occupa circa il 70% della superficie. Il suo nome significa "le sabbie nere". Caratteristici di questo deserto sono i takyr, particolari conche di notevoli dimensioni separate da dune generate dai venti che spirano con forza nella regione. La depressione di Unguz divide il Basso Karakum da un altopiano a sud-est. La vegetazione è costituita solo da qualche arbusto come il saksaul e l'acacia delle sabbie. Il deserto del Kizilkum (anche Kyzyl Kum e Qyzylqum) è un ampio deserto che si estende tra Kazakistan e Uzbekistan, in Asia centale. Il suo nome significa "le sabbie rosse". Il territorio è costituito per la maggior parte da una piana coperta di dune sabbiose. Importanti per l'economia sono i giacimenti minerali, in particolare oro, uranio, alluminio, rame, argento, petrolio e gas naturale. Arrivo a Bukhara, sistemazione in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

4° Giorno: Bukhara B/L/D/

Colazione in hotel. Escursione per la città. Bukhara è la città della poesia e della fiaba. La città è situata in un'oasi del deserto **Kizil-Kum a est dell'Amu Darya** (il principale fiume che bagna questa area **dell'Asia**) sul corso inferiore del **fiume Zeravshan**. Centro antichissimo, deriva la sua importanza dalla posizione geografica, punto d'incrocio delle vie carovaniere che collegavano l'Arabia all'India e all'antico Catai (La Cina) . È uno delle più antiche città del mondo, la sua storia data la fondazione a oltre 2.500 anni. Oggi Bukhara uno di più maggiori centri dell'industria e dell'economia, è la maggiore città dell'Asia Centrale. Bukhara. Visita dell'q La **Madrassa di Nodir Devan Beghi** (1622) che fu costruito originariamente come caravanserraglio e poi diventata madrassa. La facciata è ornata con un mosaico di mattonelle smaltate. I timpani dell'arco sul portale sono decorati con raffigurazioni di daini e uccelli fantastici che volano verso il sole. Nel XX secolo nel giardino davanti alla madrassa trovò posto il monumento del leggendario personaggio popolare **Khodja Nasreddin** protagonista di numerose favole. Visitiamo la **Madrassa Kukeldash** (1568-1569) monumentale e molto ricca di decorazioni, come l'edificio del periodo di **Abdulla Khan (1557-1598)**. In questa madrassa ha studiato e ha vissuto il famosissimo scrittore e filosofo centroasiatico **Sadr ad-Din Aini** (1878-1954). La **Madrassa di Ulugbek** (1417) - la prima delle tre madrasse costruite da Ulugbek fu la madrassa a Bukhara. Seguendo le tradizioni del nonno Tamerlano, Ulugbek patrocinava le scienze e l'istruzione. Per ordine di Ulugbek, fu apposta la scritta sopra la porta d'entrata della madrassa che dice: "L'aspirazione verso il sapere è dovere di ogni musulmano". La **madrassa di Abdal Al-Aziz-Khan** (1652) – di fronte alla madrassa di Ulugbek costruita per ordine dell'Ashtarkhanide Abd al Aziz-Khan una nuova madrassa. Questa madrassa supera la madrassa di Ulugbek con la sua ricchezza e dimensioni. Abd al-Aziz-Khan ha voluto di superare tutti i suoi precedenti nel senso di decorazione e architettura. L'arco del portale centrale è riempito con una ricca struttura a stalattiti. Nella decorazione esterna sono largamente utilizzati pannelli di mosaico e maiolica con immagini di cespugli fioriti in vasi, creazioni fantastiche somiglianti a serpenti e altre figure. Vista della più vecchia moschea nell'Asia Centrale – La **moschea Magoki-Attari** Fu costruita al posto dove era un tempio dello zoroastrismo. Il Simbolo principale della città è Il **Minareto Kalyan**, ("grande"), la sua altezza è di 47 m. Da quasi mille anni questa torre sacra domina Bukhara. Il minareto dispone di un altro nome "**Torre della morte**" legato al fatto che questo il luogo delle esecuzioni dal suo piazzale superiore buttavano giù i condannati a morte. Vicino al Minareto Kalyan si trova la moschea grande – La **Moschea Kalyan**, che è collegata al minareto con piccolo ponte. **La cittadella dell'Arc** (XVIII-XIX secolo) che fu il centro dell'organizzazione statale di Bukhara. Qui si trovano il palazzo dei khan, le moschee, la tesoreria, la segreteria governativa e la prigione. Le costruzioni dell'Arc rimasero molto danneggiate durante l'assalto della cittadella da parte delle unità dell'Armata Rossa nel 1920, quando Bukhara fu sottoposta al bombardamento dell'artiglieria e dell'aviazione. Tra le costruzioni rimaste c'è una moschea con un ajvan di legno. Le mura della cittadella di Bukhara sono parzialmente rivestite con mattoni cotti. L'entrata principale dell'Arc si affaccia sulla piazza cittadina. Visita il **mausoleo Chashma Ayub** (1380-1384/85) – il mausoleo dalle tante cupole. Chashma Ayub "il pozzo" o "la sorgente" di Giobbe è uno dei monumenti più antichi di Bukhara. Il **mausoleo dei Samanidi** (X secolo) Fu costruito nel periodo di Ismail Samani (892-907) e diventa sepolcro familiare dei Samanidi. Tutta la forma architettonica del mausoleo è semplicissima un cubo cinto da una emisfera. Suscita ammirazione la virtuosità della disposizione dei mattoni, gli ornamenti delle lastre, la proporzione ideale di tutte le sue parti. Questo mausoleo di Bukhara viene considerato un capolavoro architettonico di importanza mondiale per l'armonia delle forme geometriche. La **moschea Bolo-khauz** (1712) – complesso della speciale armonia e bellezza – E' anche la moschea del venerdì (djuma). Il complesso include la moschea, che fu costruita nel 1712, il minareto – del 1917 e bacino. Concerto folkloristico in madrassa di Bukhara. Cena in ristorante locale e pernottamento in hotel.

5° Giorno: Bukhara – Shakhrisabz – Samarcanda - (410 Km.) B/L/D

Colazione in hotel e trasferimento a **Shakhrisabz "la città verde"** (270 km). Piccola località situata a sud di Samarcanda. Visita alle splendide rovine di questa antica e gloriosa città, con oltre duemila anni di storia. Venne costruita secondo un modello tipico dell'Alto Medio Evo con una struttura centrale simile a quelle di Samarcanda e Bukhara ed ha continuato a svilupparsi durante il IX e X secolo nonostante i continui conflitti tra le dinastie samanidi e i turchi. E' la città natale di

Tamerlano e una volta, probabilmente, la sua fama oscurava addirittura quella di Samarcanda. Egli vi fece infatti costruire **il Palazzo Ak-Saray** (1379-1404) “**il palazzo bianco**” di cui sbalordiscono la grandezza e la magnificenza. Lo stesso vale per **il Dorutilavat** (seggio del potere e della forza) che forse arrivava anche a superare in grandiosità lo stesso palazzo, mentre tra le altre attrattive ci sono le tombe degli antenati di Tamerlano e la gigantesca **moschea di Kok-Gumbaz** (1437) utilizzata come moschea per la preghiera del venerdì. Trasferimento a Samarcanda (140 km), cena e pernottamento in hotel.

6°Giorno: Samarkanda B/L/D

Colazione poi giornata dedicata alla escursione per la città. La prima testimonianza della città Samarcanda data 2.750 anni. Visita del **mausoleo Gur-Emir** (XV secolo) – che significa “la tomba del emiro” è posta dove è sepolto Tamerlano e i suoi seguaci. Il mausoleo fù costruito per ordine dello Tamerlano per suo nipote Mukhammad Sultan, morto nel 1403. La **moschea di Bibi-Khanim** (XV secolo) – dall’architettura gigantesca costruita anche questa per ordine di Tamerlano dopo la sua campagna in India, per mostrare il suo potere, per farlo deportò a Samarcanda migliaia di artigiani indiani. Timur-lan (Letteralmente Timur lo Zoppo da noi chiamato appunto Tamerlano) volle costruire la grande moschea del venerdì con uno stile che la doveva farla somigliare al paradiso. **La piazza Registan** che è il simbolo di Samarcanda (XV-XVII secolo). Nel pomeriggio visita del **complesso Shakhi-Zinda** (XIV-XV secolo), composto da alcuni mausolei. Cena in ristorante locale e pernottamento in hotel.

7° Giorno: Samarkanda -Tashkent B/L/D

Colazione. Escursione per il museo archeologico di **Afrosiab** e il **mausoleo Daniar** (XV secolo) si trova in un luogo pittoresco non lontano dal fiume Siyob. Trasferimento alla stazione ferrovia e partenza per Tashkent con treno veloce AFROSIYOB 17.00-19.10 o con treno Samarkand – Tashkent 15:05-18:25. Arrivo a Tashkent, cena in ristorante locale. Sistemazione e pernottamento in hotel.

8°Giorno: Tashkent- Italia (Roma o Milano) - B/L/-

Colazione in hotel. Escursione la città vecchia, “**eski shakhar**”, si presenta come un dedalo di strette viuzze polverose su cui si affacciano case basse di mattoni e fango, moschee e antiche madrasse (accademie islamiche). La **Moschea di Khodja Akhrar** (1404- 1490). La **madrassa di Barakkhan** è una splendida scuola coranica del XVI secolo, la cui piazza si riempie di fedeli il venerdì in occasione della preghiera settimanale; nelle vicinanze sorge la piccola **moschea Jami**, risalente al XV secolo e utilizzata in epoca sovietica come officina per la lavorazione di lamiera, la madrasa santa chiamata **Khast Imam**, di particolare interesse è la **Moschea Tillya Sheykh**, del XVI secolo, in cui si conserva quello che è ritenuto il più **antico Corano** esistente, segnato col sangue dello stesso Califfo Osman, assassinato nel 655., la Barak Khan, fondata nel XVI sec. da un discendente di Tamerlano, **il mausoleo Kafal Shashi**, tomba dell’omonimo poeta e filosofo dell’islam che visse dal 904 al 979. Il **bazar Chorsu** è un enorme mercato all’aperto. La mancanza di edifici antichi in questa città è compensata dalla presenza di musei come il **Museo di Arti Applicate** inaugurato nel 1937 come vetrina per le arti applicate di fine secolo. Trasferimento verso l’aeroporto (7 km) e assistenza. Partenza da Tashkent alla volta dell’Italia.

Quota individuale di partecipazione: € 1,550.00

Supplemento camera singola: € 190,00

Quota gestione pratica: € 70,00

Minimo partecipanti: 2

La quota comprende: passaggi aerei con voli di linea in classe economica – tutti i trasferimenti come da programma con mezzo privato – trasferimento con treno veloce Samarcanda-Tashkent– sistemazioni in hotel 4* a Tashkent, 3* a Khiva, Bukkara, Samarkanda– trattamento di pensione completa– ingressi come da programma – guida parlante italiano per tutta la durata del tour - assicurazione medico/bagaglio.

La quota non comprende: tasse aeroportuali € 67,00 (da riconfermare al momento dell'emissione biglietti] / visto individuale on-line circa USD 20 – visto individuale tramite ambasciata, circa € 80 - bevande - mance - extra di carattere personale e tutto quanto non indicato alla voce “La quota comprende”.

Documenti: passaporto con validità di almeno 6 mesi alla data prevista di rientro
Visto; tramite Ambasciata Uzbeke a Roma: passaporto 2 foto formato tessera, compilazione del modulo per il visto con alcuni dati personali, da consegnare almeno 25 giorni prima della partenza. Costo circa 80,00
Visto online: passaporto e modulo da compilare. Costo, circa 20 USD

Alberghi:

Tashkent (2)- Shodlik Palace 4* or similar

Khiva (2)-MalikaKhiva 3* or similar

Bukhara (2)-Sijavush 3* or similar

Samarkand (1)-Malika Prime 3* or similar

Informazioni

CLIMA E ABBIGLIAMENTO – L'Uzbekistan ha un clima continentale. L'estate è lunga, calda e secca, in primavera il clima è mite e piovoso, l'autunno è caratterizzato da piogge poco intense e qualche gelata, mentre l'inverno, benchè breve, ha un tempo instabile, con nevicate e temperature sotto lo zero. Da giugno ad agosto le temperature medie pomeridiane raggiungono i 32°C o punte anche più elevate. Di solito la massima temperatura media annuale (40°C - 45°C) si registra nel mese di giugno. I mesi più piovosi sono marzo e aprile. I 40 giorni più torridi dell'estate, con temperature sui 35°C, vanno da metà luglio alla fine di agosto (si chiama 'Saraton'), mentre i 40 giorni più inclementi dell'inverno sono compresi tra l'ultima settimana di dicembre e la prima settimana di febbraio (si chiama 'Cilla'). Se viaggiate in Uzbekistan durante l'estate, vi raccomandiamo vestiti in cotone. Il vestito più adeguato è quello che copre sia gambe che braccia in modo da proteggervi sia dal caldo che dai raggi solari. Per quando c'è il sole molto forte, è necessario prendere un cappello e anche non dimenticate gli occhiali dal sole. Se arrivate in Uzbekistan durante la primavera e l'autunno, sarebbe meglio portaste un pullover o una giacca;

FUSO ORARIO – +4 ore rispetto all'Italia; +3 nel periodo dell'ora legale;

ASSISTENZA MEDICA – gratuita. Nel caso non doveste sentirvi bene l'assistenza medica è gratuita nei ospedali statali. In Uzbekistan potete comprare le medicine in farmacia senza bisogno della ricetta medica. Vi raccomandiamo comunque di portare tutte le medicine necessarie dall'Italia;

FOTOGRAFIE – Non ci sono limitazioni particolari per fotografare luoghi di interesse storico e culturale. Potrebbe non essere consentito fotografare alcuni monumenti religiosi, aeroporti, stazioni ferroviarie o installazioni militari. Eventualmente chiedere informazioni alla guida locale. In alcuni luoghi turistici viene richiesta una tariffa minima per la fotografia. Prima di fotografare le moschee è necessario chiedere il permesso. Secondo la religione islamica è vietato fotografare durante la preghiera;

MANCA – La mancia è poco comune nell'Uzbekistan. Solo i migliori alberghi e ristoranti del paese aggiungono al conto un 5-10% come "servizio". Ma non dimenticate di lasciare la mancia alla vostra guida e al vostro autista;

ELETTRICITÀ/VOLTAGE – 220V, 50Hz;

TELEFONO – Per telefonare dall'Italia in Uzbekistan il prefisso internazionale è 00998. Per telefonare dall'Uzbekistan in Italia il prefisso è 81039 o +39. Segnaliamo che nelle città più importanti è presente la copertura per i telefoni cellulari Vadafone (Omnitel) e TIM;

LINGUA – La lingua ufficiale è l'uzbeko che si scrive sia in alfabeto cirillico che in latino. Oltre l'uzbeko si parla in russo, tagiko e karakalpako. Ma ora i giovani stanno imparando l'inglese;

PER GLI AQCUISTI souvenir i clienti possono usare USD. Potete effettuare il prelievo di contanti nelle nostre banche uzbeche tenete però conto che vi verrà trattenuto un 3% a titolo di tasse. E' quindi molto più conveniente che preleviate i contanti in Italia. Se il pagamento (per gli acquisti)

sarà in USD chiedete alla vostra banca di darvi banconote di recente emissione, senza scritte e senza tagli. Possiamo accettare solo banconote nuove, pulite e senza strappi;

ARRIVO IN UZBEKISTAN: al vostro arrivo vi chiederanno di compilare due moduli identici per la dichiarazione doganale, uno da consegnare e l'altro da tenere (quest'ultimo dovrà essere presentato al momento della partenza).

Tutti i contanti che vi portate dall'Italia dovranno essere dichiarati al vostro arrivo alla dogana dove dovrete indicare nel modulo doganale d'ingresso tutte le valute in vostro possesso e gli esatti importi. Alla dogana non dovrete pagare tasse e non incontrerete nessun problema a patto che dichiariate tutti i contanti e tutti i dispositivi elettronici in vostro possesso (cellulari, macchine fotografiche, telecamere, computer portatili, mp3...). L'unica raccomandazione è quella di non partire con più denaro di quello che avevate al vostro arrivo.